Corso di Architettura degli Elaboratori e Laboratorio (M-Z)

Sistemi di numerazione e rappresentazione binaria dei numeri interi

Nino Cauli



Dipartimento di Matematica e Informatica

Il sistema decimale



- 10 **SIMBOLI**: 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
- Ogni simbolo rappresenta una quantità ben precisa
- Ma la quantità dipende anche dalla **POSIZIONE** del simbolo

278

8 unità

7 decine (gruppi da 10)

2 centinaia (gruppi da 10 × 10)

Notazione posizionale decimale



- La QUANTITÀ dipende anche dalla POSIZIONE della cifra
- Il sistema decimale è appunto POSIZIONALE
- La NUMERAZIONE ROMANA non è posizionale, ma ADDITIVA perché il valore complessivo del numero è dato dalla somma dei valori dei simboli, indipendentemente dalla loro posizione

$$I = 1$$
, $IV = 4$, $V = 5$, $IX = 9$, $X = 10$, $XL = 40$, $L = 50$, $XC = 90$, $C = 100$

$$CCLXXVIII =$$
 $(2*C + L + 2*X + V + 3*I) = (2*100 + 50 + 2*20 + 5 + 3*1)$
 $= 278$

Notazione posizionale decimale



- Il sistema **DECIMALE/ARABO** è estremamente economico e flessibile
- Con un numero LIMITATO DI SIMBOLI (solo 10) è possibile rappresentare QUALUNQUE QUANTITÀ
- Questo non è vero per i sistemi ADDITIVI i quali, al crescere della quantità, hanno sempre bisogno di NUOVI SIMBOLI

Perché 10 simboli?

Potremmo usarne di più o di meno?

È possibile averne un numero arbitrario (7, 3, 2, 15, 16, etc.)?

Gli abachi



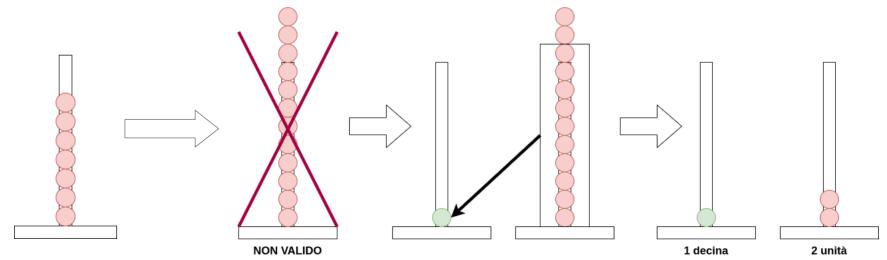
- Da piccoli ci hanno insegnato a rappresentare i numeri con gli abachi
- Un abaco è una serie di asticelle dove è possibile impilare una quantità di palline corrispondenti al numero che vogliamo rappresentare
- Ma, attenzione! Ogni asticella di un abaco non può contenere più di 9 palline



Abaco-10 – Sistema decimale



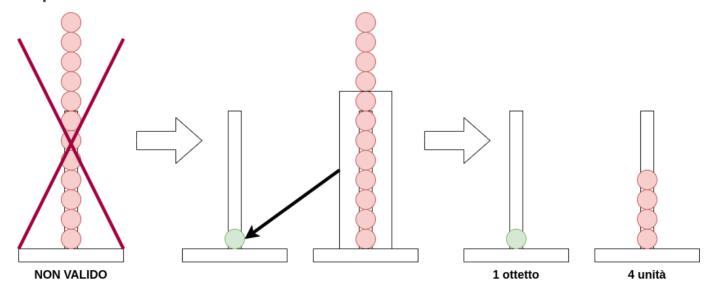
- Se, ad una asticella con **7 PALLINE**, aggiungiamo altre **5 PALLINE** andiamo oltre la capacità dell'asticella
- Usiamo l'asticella successiva che "RACCOGLIE" gruppi di 10 palline
- Non appena la prima asticella supera la sua capacità, raggruppiamo le palline e trasformiamole in una pallina singola posta nell'asticella SUCCESSIVA
- Chiamiamo questa configurazione ABACO-10 = SISTEMA DECIMALE



Abaco-8 – Sistema ottale



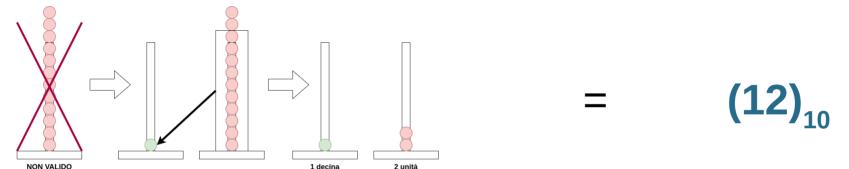
- Supponiamo di avere lo stesso numero di palline, ma le asticelle non possono contenerne più di 7
- L'asticella successiva raccoglierà dunque gruppi di 8 palline (OTTETTI)
- Nell'asticella delle UNITÀ rimarranno 4 palline
- Chiamiamo questo sistema ABACO-8 = SISTEMA OTTALE

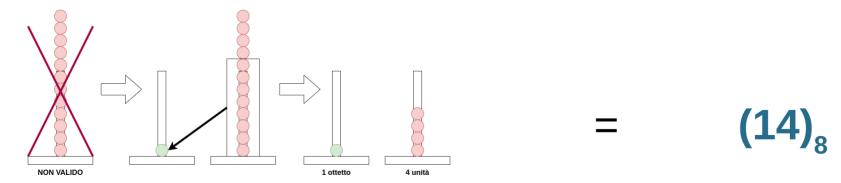


Abaco-8 vs Abaco-10



- La dicitura 14 nell'ABACO-8 corrisponderà alla dicitura 12 nell'ABACO-10
- Entrambe le diciture rappresentano la stessa quantità, ma utilizzano un sistema di "scrittura" che ha regole differenti

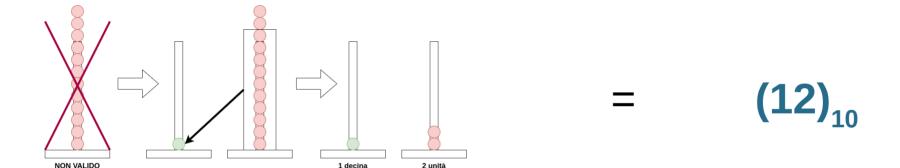


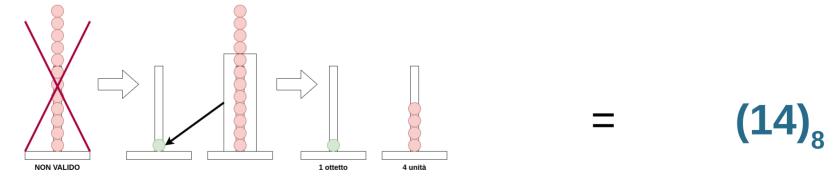


Abaco-8 vs Abaco-10



- L'ABACO-10 ha bisogno di 10 SIMBOLI -> {0, ..., 9}
- L'ABACO-8 ha bisogno solo di 8 SIMBOLI -> {0, 1, 2, 4, 5, 6, 7}

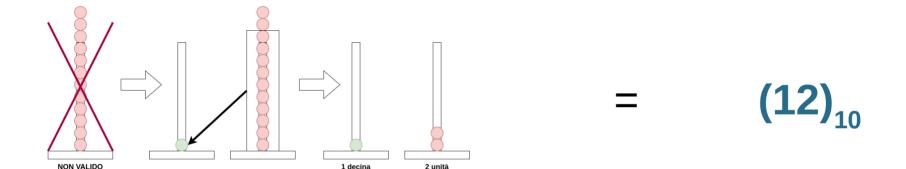


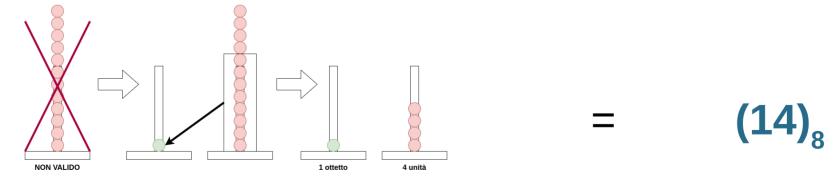


Abaco-8 vs Abaco-10



- Nell'ABACO-10 usiamo un SISTEMA A BASE 10
- Nell'ABACO-8 usiamo un SISTEMA A BASE 8



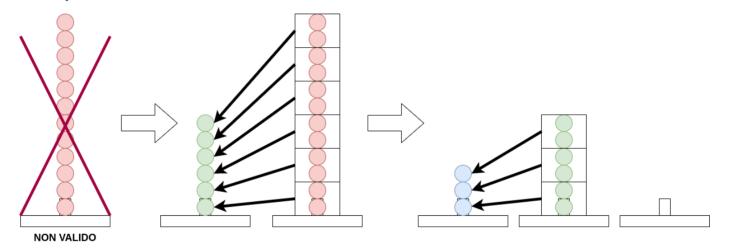


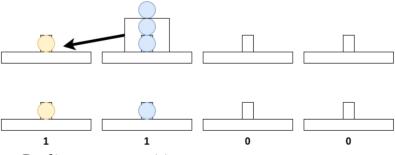
Architettura degli elaboratori e laboratorio - Nino Cauli

Abaco-2 – Sistema binario



- Consideriamo solo 2 SIMBOLI = {0, 1}
- Ogni asticella potrà contenere AL PIÙ UNA PALLINA





Sistemi differenti



$$(12)_{10} = (1100)_{2}$$

$$(12)_{10} = (14)_{8}$$

$$(12)_{10} = (12)_{10}$$

ABACO-16 (Sistema Esadecimale)

$$(12)_{10} = (C)_{16}$$

Sistemi di numerazione posizionali



Un sistema di numerazione e definito da:

- Un intero B detto BASE
- Un insieme di B simboli $S_B = \{s_0, ..., s_{B-1}\}$, ognuno dei quali rappresenta le quantità 0,1,2,...,B-1

Un numero a n cifre $p_{(n-1)}p_{(n-2)}...p_1p_0$ con $p_{(i)} \in S_B$ e i=0,...,n-1 può essere rappresentato come **SOMMA DI POTENZE DELLA BASE**:

$$\sum_{i=0}^{n-1} (p_{(i)} \cdot B^i)$$

Esempi



BINARIO

$$(1100)_2 = 1 \cdot 2^3 + 1 \cdot 2^2 + 0 \cdot 2^1 + 0 \cdot 2^0 = (12)_{10}$$

OTTALE

$$(126)_8 = 1 \cdot 8^2 + 2 \cdot 8^1 + 6 \cdot 8^0 = (86)_{10}$$

DECIMALE

$$(126)_{10} = 1 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10^1 + 6 \cdot 10^0 = (126)_{10}$$

ESADECIMALE

$$(126)_{16} = 1 \cdot 16^2 + 2 \cdot 16^1 + 6 \cdot 16^0 = (294)_{10}$$

Conversione da base 10 a base B



La CONVERSIONE di un numero da base 10 a base B usa la tecnica delle DIVISIONI SUCCESSIVE:

- 1) Sia N il numero (in base 10) da convertire
- 2) Si calcola la divisione intera N = N/B e si mette da parte il resto R della divisione
- 3) Se N > 0 si va al PASSO 2
- 4) Se N = 0, si riportano i vari RESTI da destra verso sinistra: essi rappresentano il numero convertito in base B

Conversione da base 10 a base B



Quoziente	Resto
13	
6	1
3	0
1	1
0	1

Convertire 13 in base 2

$$(1101)_2 = 1 \cdot 2^2 + 1 \cdot 2^2 + 0 \cdot 2^1 + 1 \cdot 2^0 = (13)_{10}$$

Convertire 13 in base 5

Quoziente	Resto	
13		\longrightarrow (92) \circ \circ \circ (12)
2	3	$\implies (23)_5 = 2 \cdot 5^1 + 3 \cdot 5^0 = (13)_{10}$
0	2	

Numero di valori rappresentabili



$$P = p_{(n-1)}p_{(n-2)}...p_1p_0$$
, $p_{(i)} \in S_B e i=0,...,n-1$

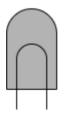
Quanti valori possono essere rappresentati dal numero P espresso in base B?

$$n = 1$$
 $n = 2$ n
 $|\mathbf{P}| = |p_0| = B$ \Rightarrow $|\mathbf{P}| = |p_1p_0| = B*B = B^2$ \Rightarrow $|\mathbf{P}| = |p_{(n-1)}p_{(n-2)}...p_1p_0| = B^n$
 $[0, B)$ $[0, B^2)$ $[0, B^n)$

Dall'elettricità all'aritmetica



- Il calcolatore è una macchina composta da CIRCUITI E COLLEGAMENTI ELETTRICI
- Immaginiamo di poter connettere delle lampadine o dei LED ai vari collegamenti presenti dentro un computer
- Immaginiamo di poter effettuare delle "ISTANTANEE" per valutare la luminosità delle lampadine
- Scopriremmo che ogni lampadina è sempre o TOTALMENTE SPENTA oppure TOTALMENTE ACCESA
- Non troveremo mai una lampadina accesa "con luminosità parziale"







Perché solo due stati elettrici?



- Progettare e realizzare circuiti elettrici di tipo ON/OFF e molto più SEMPLICE ed IMMEDIATO rispetto a dover gestire diversi livelli di tensione
- I concetti **ON/OFF** possono essere rappresentati tramite **NUMERI**:
 - OFF = 0
 - ON = 1
- Il SISTEMA DI NUMERAZIONE BINARIA è la soluzione perfetta per rappresentare valori ON/OFF
- Individuata una tipologia di INFORMAZIONE, si possono inserire delle REGOLE non ambigue per RAPPRESENTARE l'informazione come SEQUENZE BINARIE

Numeri interi naturali in binario



$$P = p_{(n-1)}p_{(n-2)}...p_1p_0$$
, $p_{(i)} \in \{0,1\} e i=0,...,n-1$

$$\sum_{i=0}^{n-1} p_{(i)} \cdot 2^i$$

Numero di valori rappresentabili = $[0, 2^n)$

Numeri con segno



Come rappresentare i **NUMERI INTERI RELATIVI?**



IDEA

Usare il bit più a sinistra per rappresentare il segno:

- 0 = POSITIVO
- 1 = **NEGATIVO**

Numeri con segno



Come rappresentare il VALORE ASSOLUTO?

3 SOLUZIONI

- SEGNO E VALORE ASSOLUTO
- COMPLEMENTO A UNO
- COMPLEMENTO A DUE

Numeri con segno



Stringa binaria			Segno Valore assoluto	Comp. 1	Comp. 2
0	1	1	+3	+3	+3
0	1	0	+2	+2	+2
0	0	1	+1	+1	+1
0	0	0	+0	+0	+0
1	0	0	-0	-3	-4
1	0	1	-1	-2	-3
1	1	0	-2	-1	-2
1	1	1	-3	-0	-1
			\	\	\
			(-2 ⁿ⁻¹ ,, 2 ⁿ⁻¹)		[-2 ⁿ⁻¹ ,, 2

Addizione di numeri naturali



Per **SOMMARE** numeri binari ad 1 bit:

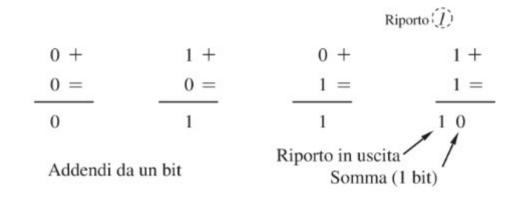


Figura 1.4 - Addizione di numeri a un bit

Il RIPORTO IN USCITA della cifre precedente viene assegnato come RIPORTO IN ENTRATA alla successiva

Somma modulare



Definiamo la funzione **MODULO** nel modo seguente:

A mod
$$n = \text{resto di } (A / n)$$

La SOMMA MODULARE:

$$(A + B) \mod n = \text{resto di } ((A + B) / n)$$

Assumerà sempre valori compresi tra 0 e n-1

Somma complemento a due



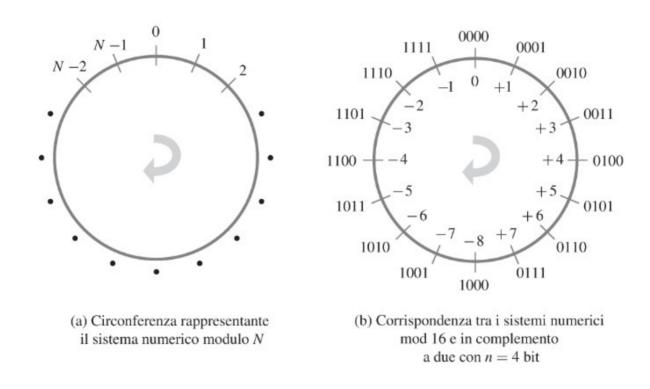


Figura 1.5 - Rappresentazione geometrica di un sistema numerico in complemento a due

Come quella binaria naturale, ma trascurando il riporto in uscita

Somma complemento a due



ADDIZIONE: come quella binaria naturale, ma trascurando il riporto in uscita

SOTTRAZIONE: addizione con il complemento a due del sottraendo

Figura 1.6 (parte) - Operazioni di addizione e sottrazione in complemento a due

Trabocco (overflow)



Il risultato di addizione e sottrazione in complemento a 2 è corretto se è **COMPRESO** nell'intervallo:

$$[-2^{n-1}, 2^{n-1})$$

In caso contrario avviene un evento di TRABOCCO

Il TRABOCCO può avvenire solo se:

- 1) I due addendi sono CONCORDI IN SEGNO
- 2) Il **BIT DI SEGNO** della somma degli addendi è **DIVERSO** da quello degli addendi

Estensione e riduzione del segno



Spesso si presenta la necessità di aumentare o diminuire il numero di bit usati per codificare un numero

Regole molto semplici:

- ESTENSIONE DEL SEGNO: si replica a sinistra il bit del segno tante volte quanto occorre
- RIDUZIONE DEL SEGNO: si rimuove il bit più a sinistra tante volte quante occorre, purché il bit successivo abbia ugual valore